



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

14 Gennaio 2011

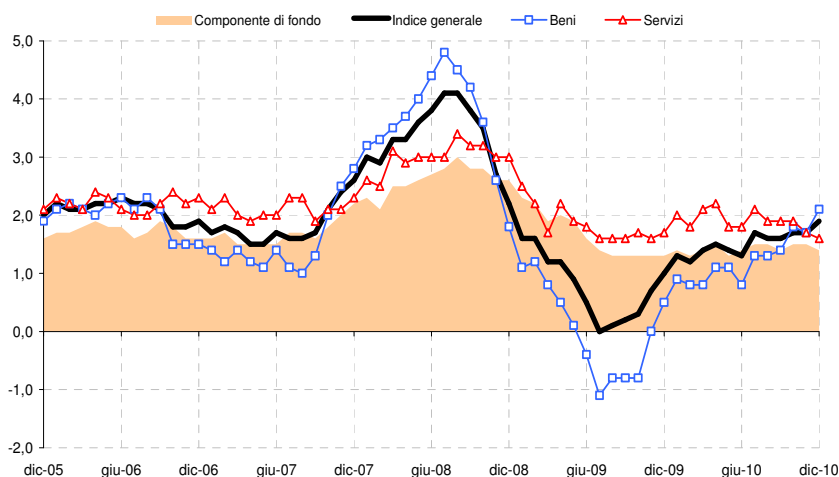
La dinamica dei prezzi al consumo

Dicembre 2010

- A dicembre, il tasso di inflazione, misurato sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è salito all'1,9 per cento, dall'1,7 per cento di novembre (Figura 1).
- Sul piano congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo si è accresciuto dello 0,4 per cento.
- Il tasso di inflazione medio annuo per il 2010 è risultato pari all'1,5, segnando un'accelerazione rispetto allo 0,8 per cento registrato nel 2009.
- Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi al consumo è risultato pari all'1,4 per cento, in lieve decelerazione rispetto a novembre. Nella media del 2010, l'indicatore dell'inflazione di fondo ha registrato una crescita dell'1,4 per cento.
- Sul piano tendenziale, la variazione dei prezzi dei servizi si riduce all'1,6 per cento, mentre nel comparto dei beni, la dinamica tendenziale dei prezzi sale al 2,1 per cento. Dopo più di due anni, diventa negativo il differenziale inflazionistico tra servizi e beni.
- L'accelerazione dell'inflazione, a dicembre, risente delle tensioni sui prezzi dei beni, ed in particolare dei beni energetici non regolamentati, i cui effetti risultano solo parzialmente attenuati dal lieve rallentamento della crescita su base annua dei prezzi dei servizi.

Figura 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Direzione centrale comunicazione
ed editoria

Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui prezzi al consumo

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politi@istat.it

Maria Moscufo
Tel. +39 06 4673.4106
E-mail moscufo@istat.it



I capitoli di spesa

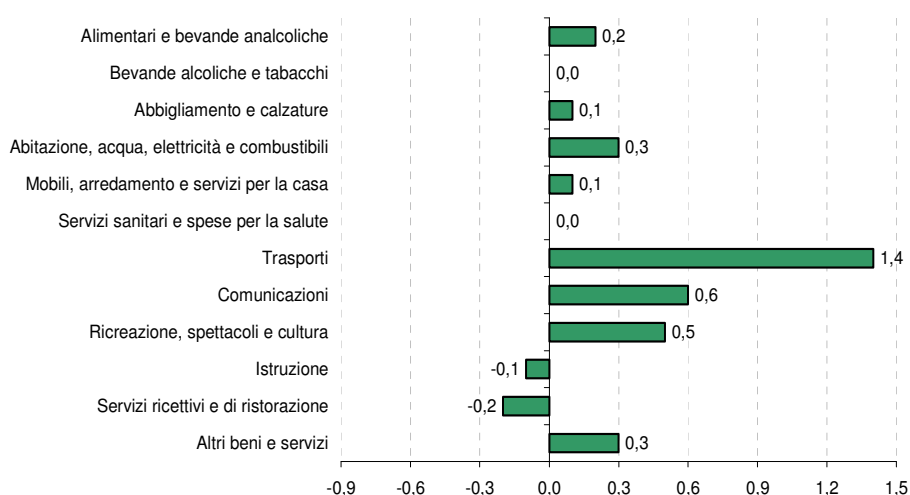
Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali maggiori hanno interessato i prezzi dei Trasporti (più 1,4 per cento), delle Comunicazioni (più 0,6 per cento), della Ricreazione, spettacoli e cultura (più 0,5 per cento), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e degli Altri Beni e servizi (per entrambi, più 0,3 per cento) (Tavola 1 e Figura 2). Diminuzioni su base mensile si sono registrate invece per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (meno 0,2 per cento) e dell'Istruzione (meno 0,1 per cento).

Tavola 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa – Dicembre 2010
Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale

Capitoli di spesa	pesi	dic-10 nov-10	dic-10 dic-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic 09	variazione media annua 2010
Alimentari e bevande analcoliche	165.324	0,2	0,8	0,7	0,1	0,144	0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	28.970	0,0	2,1	3,9	1,8	0,062	2,8
Abbigliamento e calzature	86.523	0,1	0,9	0,9	0,1	0,084	1,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	96.100	0,3	3,6	3,1	-0,2	0,344	1,2
Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.641	0,1	1,2	1,2	0,1	0,101	1,1
Servizi sanitari e spese per la salute	81.489	0,0	0,5	0,6	0,1	0,039	0,3
Trasporti	142.782	1,4	4,2	3,3	0,5	0,603	4,2
Comunicazioni	28.281	0,6	-0,6	-1,6	-0,4	-0,017	-0,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	77.184	0,5	0,7	1,0	0,7	0,056	0,6
Istruzione	10.740	-0,1	2,5	2,6	0,0	0,027	2,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.511	-0,2	1,5	1,6	-0,1	0,167	1,6
Altri beni e servizi	82.455	0,3	3,2	3,2	0,3	0,262	3,2
Indice generale	1.000.000	0,4	1,9	1,7	0,2		1,5

Sul piano tendenziale, i maggiori tassi di crescita sono stati registrati per il capitolo Trasporti (più 4,2 per cento), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (più 3,6 per cento) ed Altri beni e servizi (più 3,2 per cento). Una variazione tendenziale negativa è stata riscontrata per i prezzi delle Comunicazioni (meno 0,6 per cento) (Figura 3).

Figura 2 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa
Variazioni percentuali sul mese precedente

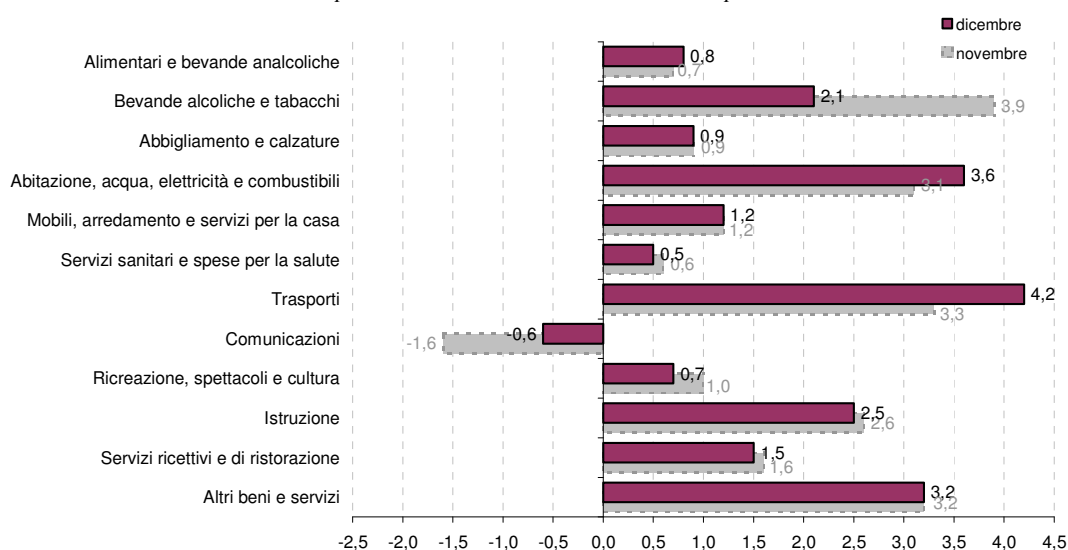


Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di dicembre con quelli misurati nel mese precedente, l'accelerazione più marcata si registra per i prezzi dei Trasporti e per quelli dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, i cui tassi tendenziali aumentano rispettivamente di nove e di cinque decimi di punto percentuale (si veda ancora la Figura 3).

Per contro, un rallentamento consistente si registra per i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi il cui tasso di crescita su base annua scende al 2,1 per cento dal 3,9 per cento di novembre.

Infine, si attenua ulteriormente la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (meno 0,6 per cento da meno 1,6 per cento).

Figura 3 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa
Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



Le tipologie di prodotto

A dicembre, nel comparto dei beni, la dinamica tendenziale dei prezzi ha evidenziato una significativa accelerazione che ha portato il tasso tendenziale al 2,1 per cento dall'1,7 per cento di novembre (Tavola 2). Nel settore dei servizi, invece, i prezzi hanno segnato un rallentamento di un decimo di punto percentuale, con un tasso di crescita pari, su base annua, all'1,6 per cento. Come conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e dei beni, dopo essere stato positivo per più di due anni ed essersi azzerato a novembre, a dicembre è diventato negativo, risultando pari a meno 0,5 punti percentuali.

Più in dettaglio, nel settore dei beni, **i prezzi degli alimentari** (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,2 per cento sul piano congiunturale, evidenziando un'accelerazione del proprio tasso di crescita su base annua, salito allo 0,9 per cento dallo 0,7 per cento di novembre. In particolare, si registra un rialzo su base mensile dei prezzi dello 0,1 per cento per i prodotti lavorati e dello 0,4 per cento per quelli non lavorati. Sul piano tendenziale, i prezzi dei prodotti lavorati risultano accresciuti dello 0,8 per cento, quelli dei prodotti non lavorati dello 0,9 per cento, con un'accelerazione di quattro decimi di punto percentuale rispetto a novembre (Figura 4 – Grafico 1).

Nel **comparto energetico**, a dicembre, i prezzi hanno segnato un incremento sul mese dell'1,8 per cento, che determina un aumento del loro tasso tendenziale, salito al 7,7 per cento (dal 5,4 per cento del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi di tale comparto riflette esclusivamente i rialzi dei prezzi nel settore non regolamentato: questi sono aumentati sul mese del 2,9 per cento e il loro tasso di crescita tendenziale, pari a più 11,9 per cento, è risultato in accelerazione rispetto a novembre (più 8,3 per cento). Nel settore regolamentato, al contrario, i prezzi sono rimasti invariati su base mensile, mentre il loro tasso di crescita tendenziale è salito all'1,9 per cento dall'1,4 per cento di novembre. (Figura 4 – Grafico 2).

A dicembre, **i prezzi dei tabacchi** rimangono stabili rispetto al mese precedente e il relativo tasso di crescita su base annua scende al più 2,5 per cento. (Figura 4 – Grafico 3).

I prezzi degli altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) evidenziano, nell'insieme, un aumento sul piano congiunturale dello 0,2 per cento e risultano dell'1,4 per cento

più elevati rispetto a dicembre 2009 (Figura 4 – Grafico 4). La dinamica dei prezzi di tale comparto si deve principalmente al rialzo su base mensile dello 0,3 per cento dei prezzi dei beni durevoli, il cui tasso di crescita tendenziale sale al 2,0 per cento dall'1,5 per cento di novembre.

Tavola 2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività: disaggregazione per tipologia di prodotto – Dicembre 2010

Variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale

Tipologie di prodotti	pesi	dic-10 nov-10	dic-10 dic-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic 09	variazione media annua 2010
Beni alimentari, di cui:	172.393	0,2	0,9	0,7	0,0	0,151	0,2
Alimentari lavorati	105.638	0,1	0,8	0,7	0,1	0,091	0,5
Alimentari non lavorati	66.755	0,4	0,9	0,5	-0,1	0,060	-0,3
Beni energetici, di cui:	71.027	1,8	7,7	5,4	-0,4	0,547	4,2
Energetici regolamentati	30.070	0,0	1,9	1,4	-0,5	0,058	-4,9
Energetici non regolamentati	40.957	2,9	11,9	8,3	-0,4	0,489	11,2
Tabacchi	21.901	0,0	2,5	4,9	2,3	0,055	3,3
Altri beni, di cui:	303.680	0,2	1,4	1,3	0,1	0,417	1,1
Beni durevoli	100.427	0,3	2,0	1,5	-0,2	0,198	1,2
Beni non durevoli	83.224	0,0	1,0	1,3	0,3	0,088	0,9
Beni semidurevoli	120.029	0,1	1,0	1,1	0,1	0,131	0,8
Beni	569.001	0,4	2,1	1,7	0,1	1,170	1,3
Servizi relativi all'abitazione	65.668	0,1	1,9	1,9	0,0	0,130	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	23.347	0,0	-0,7	-0,8	-0,1	-0,016	-0,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	164.974	0,1	1,4	1,6	0,3	0,241	1,5
Servizi relativi ai trasporti	81.437	1,1	2,6	2,9	1,4	0,209	3,4
Servizi vari	95.573	0,1	1,5	1,5	0,1	0,138	1,5
Servizi	430.999	0,3	1,6	1,7	0,3	0,702	1,9
Indice generale	1.000.000	0,4	1,9	1,7	0,2		1,5
Componente di fondo	862.218	0,2	1,4	1,5	0,3	1,265	1,4
Indice generale al netto degli energetici	928.973	0,2	1,5	1,5	0,2	1,325	1,3

Figura 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Grafico 1: Beni alimentari

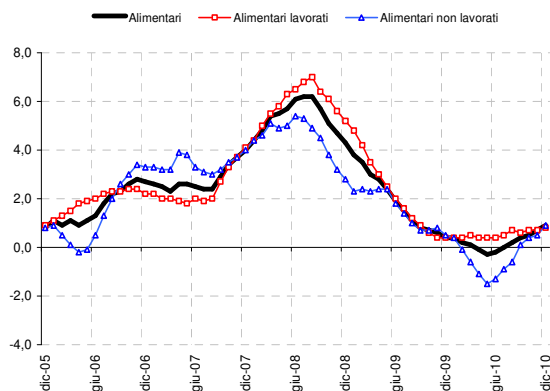


Grafico 2: Beni energetici

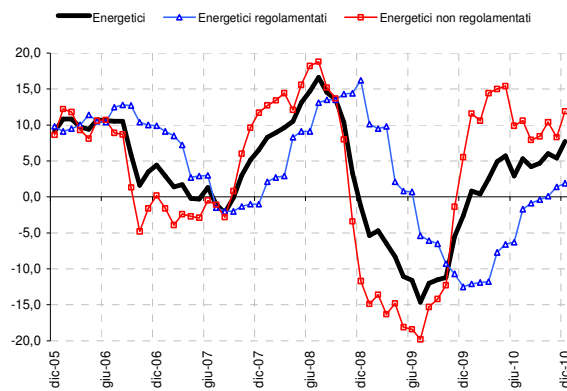


Grafico 3: Tabacchi

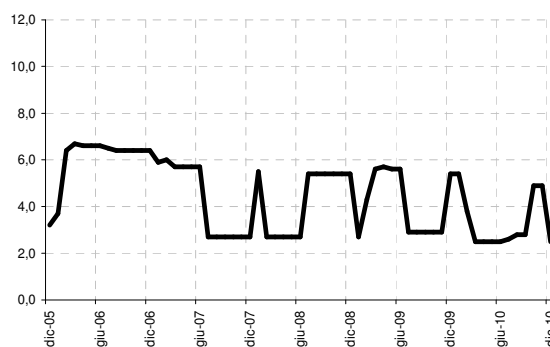
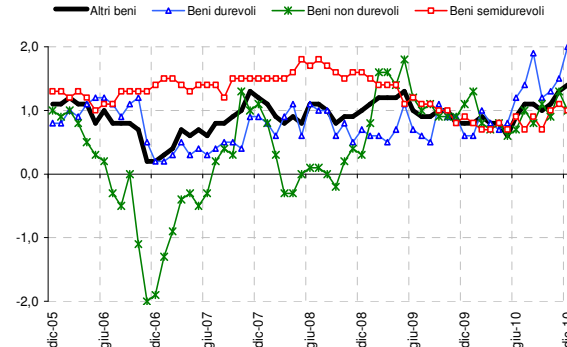


Grafico 4: Altri beni

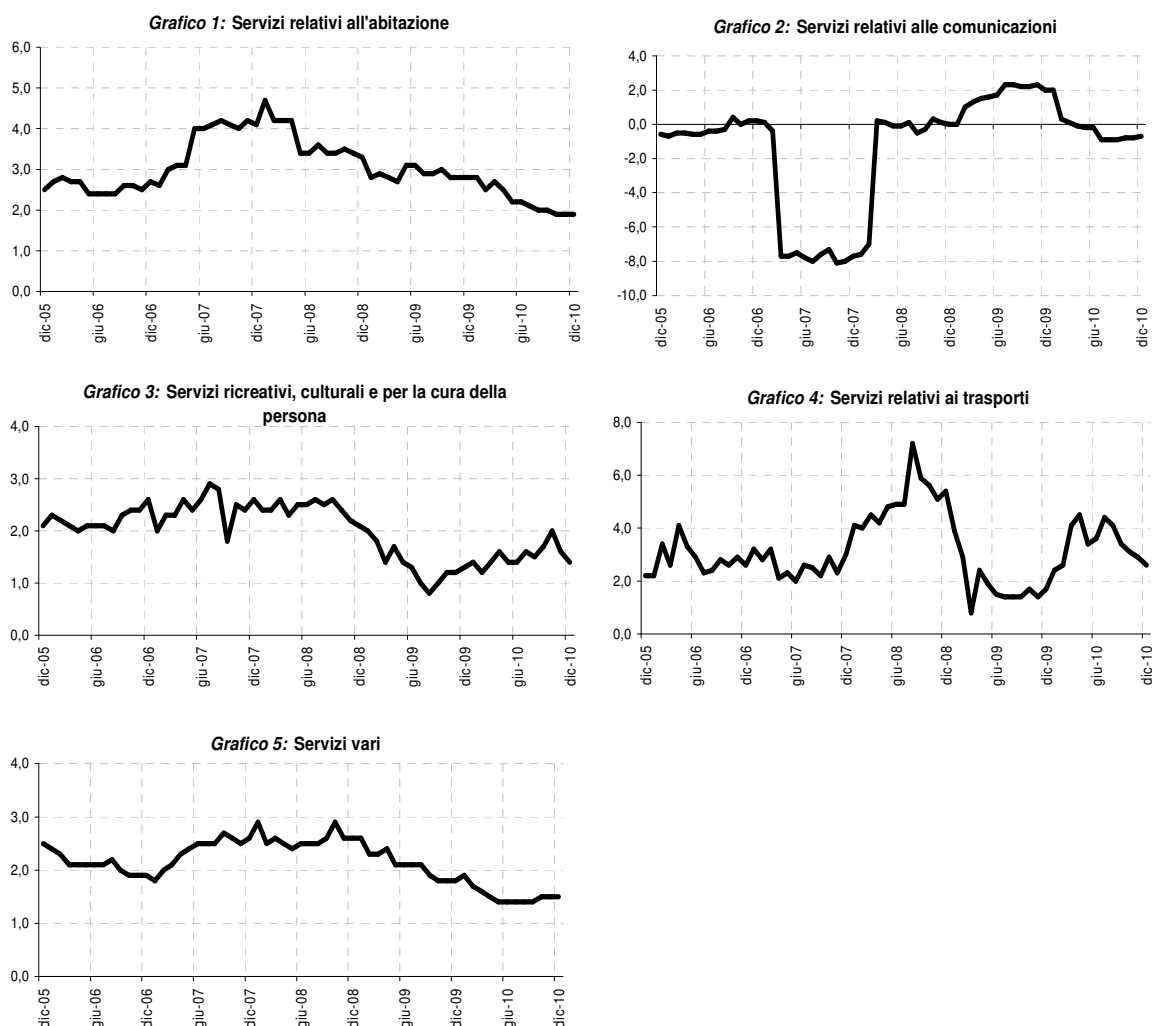


Per quanto riguarda i servizi, si registra un aumento significativo su base mensile per i **prezzi dei servizi relativi ai trasporti** (più 1,1 per cento), il cui tasso di crescita su base annua risulta pari al più 2,6 per cento, in decelerazione rispetto al più 2,9 per cento di novembre (Figura 5 – Grafico 4).

In lieve aumento sul mese sono risultati i **prezzi dei servizi relativi all'abitazione**, quelli dei **servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** e dei **servizi vari** (per tutti e tre più 0,1 per cento), accresciuti su base annua, rispettivamente, dell'1,9 per cento, dell'1,4 per cento e dell'1,5 per cento. (Figura 5 – Grafici 1, 3 e 5).

Stabili, infine, sul piano congiunturale, come nei tre precedenti mesi, risultano essere i **prezzi dei servizi relativi alle comunicazioni**, che segnano ancora una flessione sull'anno dello 0,7 per cento (Figura 5 – Grafico 2).

Figura 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei servizi
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

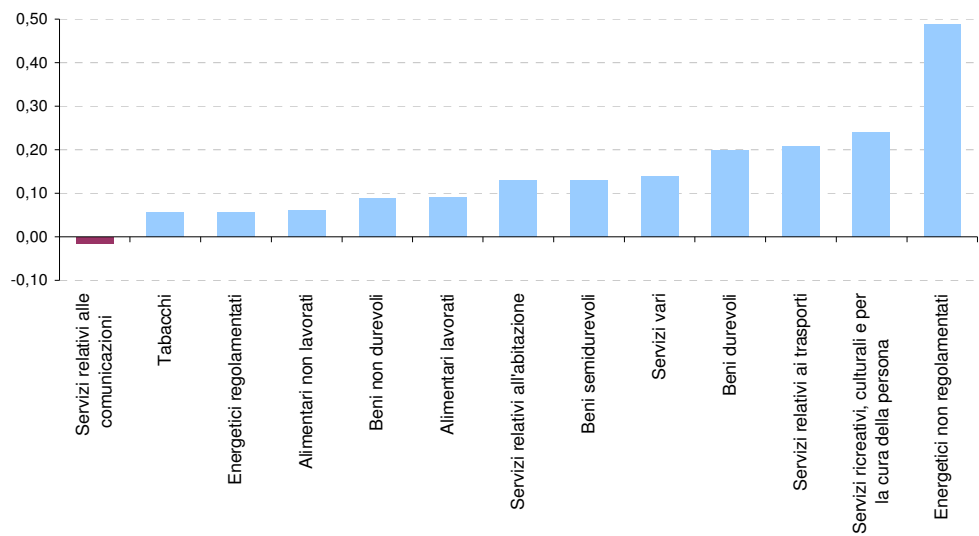


Analisi di impatto

La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale dei prezzi evidenzia che, a dicembre, soltanto l'andamento dei prezzi dei servizi relativi alle comunicazioni ha esercitato un effetto, peraltro lieve, di contenimento dell'inflazione. Anche per questo mese, l'impatto

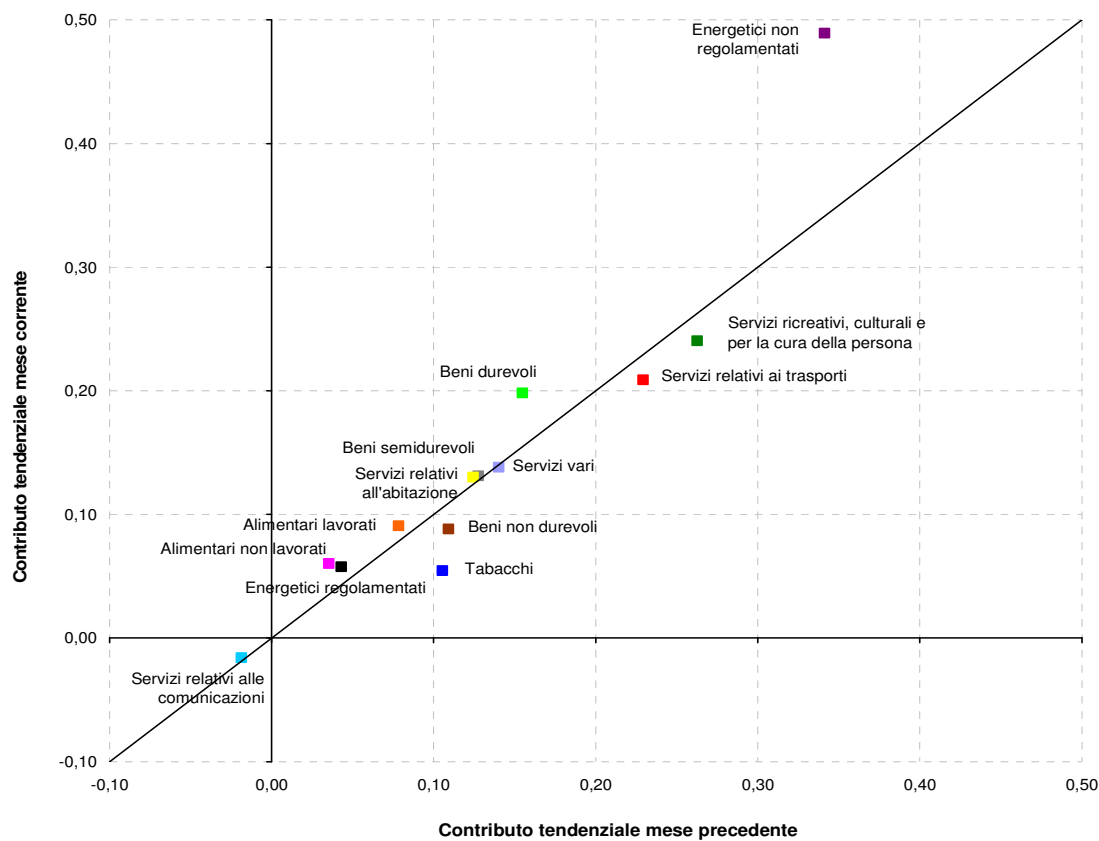
inflazionistico più elevato si deve alla crescita dei prezzi dei beni energetici non regolamentati, il cui contributo è risultato pari a 0,489 punti percentuali (Figura 6).

Figura 6 - Contributo alla variazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività



Il confronto dei contributi settoriali nell’ultimo bimestre evidenzia, inoltre, che l’accelerazione dell’inflazione a dicembre è spiegata principalmente dalla dinamica tendenziale dei prezzi dei beni energetici non regolamentati. Importanti effetti di sostegno derivano anche dai rialzi nei prezzi dei beni durevoli e degli alimentari non lavorati (Figura 7).

Figura 7 - Contributo all’accelerazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività



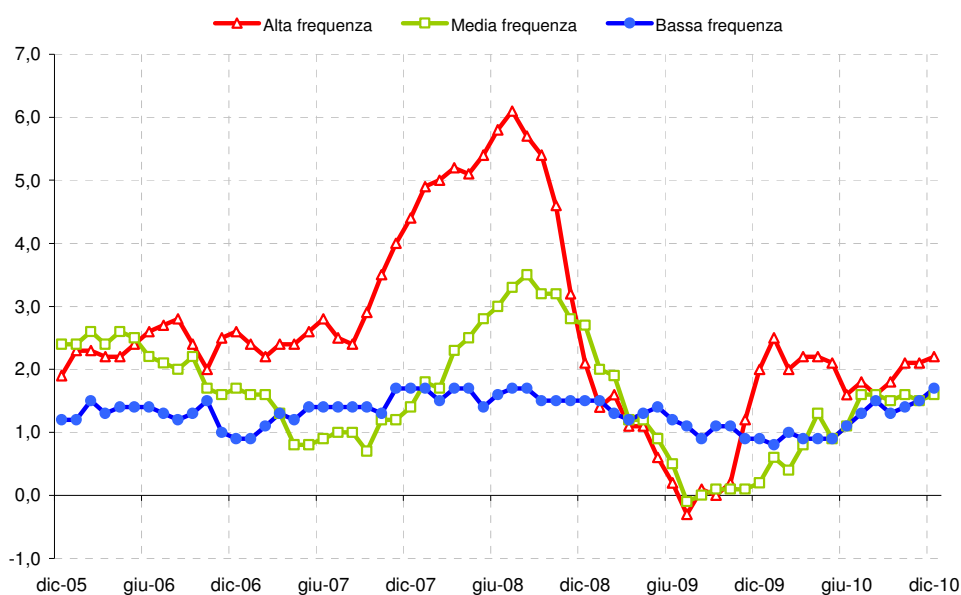
Gli indici per frequenza di acquisto

L'analisi della dinamica dei prezzi dei prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori¹, evidenzia che, a dicembre, per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza i prezzi sono cresciuti su base congiunturale dello 0,3 per cento, con un incremento tendenziale del 2,2 per cento (Tavola 3 e Figura 8). In aumento sul mese sono risultati anche i prezzi dei prodotti a media (più 0,4 per cento) e bassa frequenza di acquisto (più 0,2 per cento), accresciuti negli ultimi dodici mesi rispettivamente dell'1,6 per cento e dell'1,7 per cento.

Tavola 3 - Indici dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto – Dicembre 2010
Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale

Tipologie di prodotti	pesi	dic-10 nov-10	dic-10 dic-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic 09	variazione media annua 2010
Alta frequenza	389.062	0,3	2,2	2,1	0,2	0,871	2,0
Media frequenza	425.764	0,4	1,6	1,5	0,3	0,686	1,2
Bassa frequenza	185.174	0,2	1,7	1,5	0,0	0,314	1,2
Indice generale	1.000.000	0,4	1,9	1,7	0,2		1,5

Figura 8 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto
Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



I servizi regolamentati e non regolamentati

Con riferimento alla distinzione tra servizi regolamentati e non regolamentati (Tavola 4 e Figura 9), a dicembre, i prezzi del settore non regolamentato sono aumentati dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente, con una stabilizzazione del loro tasso tendenziale all'1,6 per cento. Un aumento, lievemente più sostenuto, pari allo 0,4 per cento, è stato registrato anche per i prezzi dei servizi regolamentati, che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti dell'1,9 per cento.

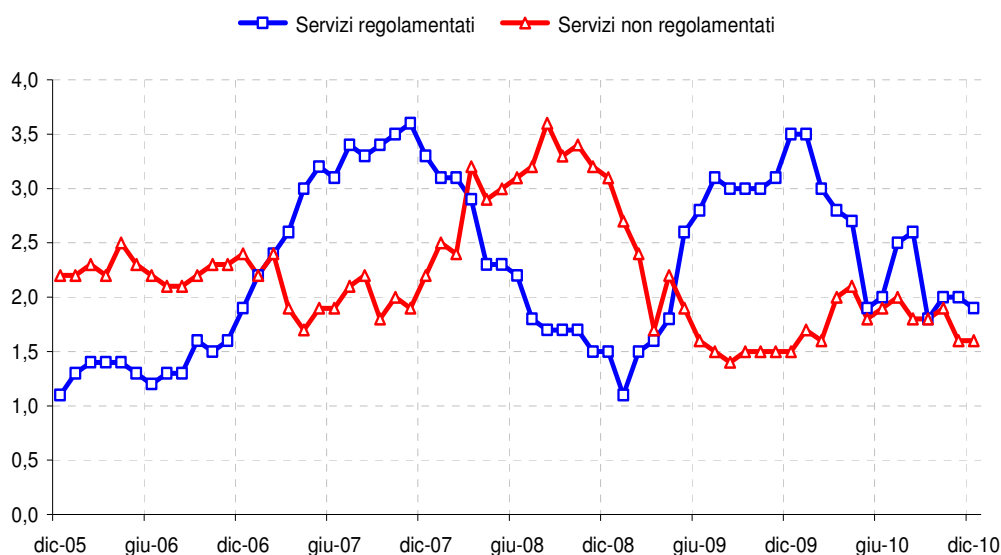
¹ Il dettaglio sulla classificazione dei prodotti in funzione della frequenza di acquisto (alta, media e bassa) è riportato alla fine del documento.

Tavola 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati – Dicembre 2010
Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale

Servizi	pesi	dic-10 nov-10	dic-10 dic-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic 09	variazione media annua 2010
Servizi non regolamentati	381.429	0,3	1,6	1,6	0,3	0,605	1,9
Servizi regolamentati di cui:	49.570	0,4	1,9	2,0	0,5	0,605	2,4
Servizi a regolam. locale	19.441	0,0	2,6	2,6	0,0	0,051	2,5
Servizi a regolam. nazionale	30.129	0,7	1,5	1,6	0,8	0,046	2,3
Servizi	430.999	0,3	1,6	1,7	0,3	0,702	1,9

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, i prezzi dei servizi a regolamentazione locale, stabili rispetto a novembre, hanno fatto registrare una crescita del 2,6 per cento rispetto al 2009, mentre quelli dei servizi a regolamentazione nazionale, in aumento dello 0,7 per cento su base mensile, sono risultati più elevati dell'1,5 per cento.

Figura 9 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati
Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente

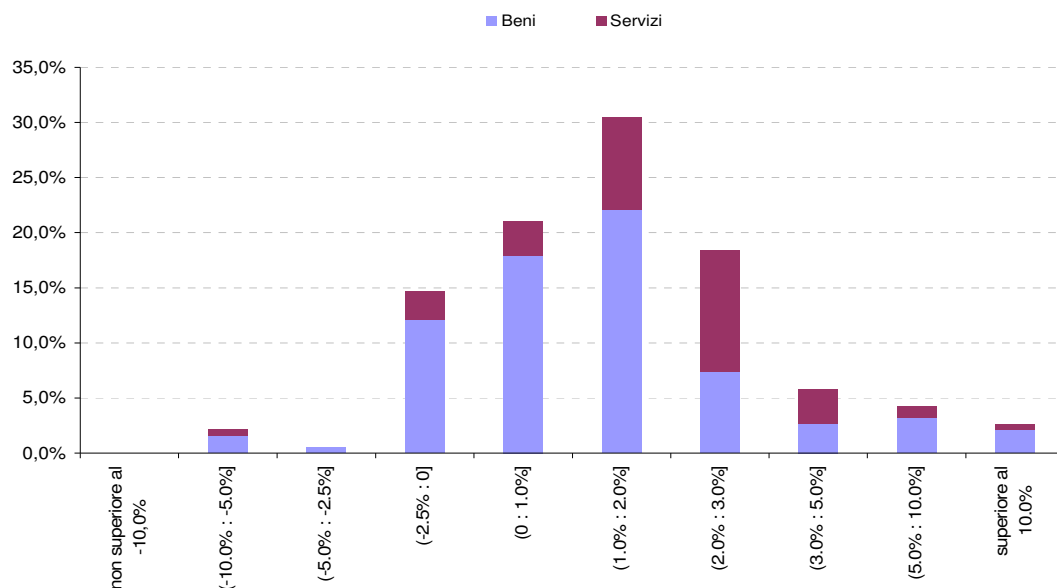


La dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti

Con riferimento alla disaggregazione in voci di prodotto del paniere dell'indice dei prezzi al consumo, a dicembre, oltre l'82 per cento dei raggruppamenti considerati hanno evidenziato una crescita dei prezzi sul piano tendenziale² (Figura 10). In particolare, gli aumenti di maggiore frequenza sono compresi tra l'1 per cento e il 2 per cento ed hanno interessato circa il 31 per cento delle voci di prodotto, mentre aumenti annui superiori al 5 per cento si sono registrati per circa il 7 per cento degli aggregati presi in esame.

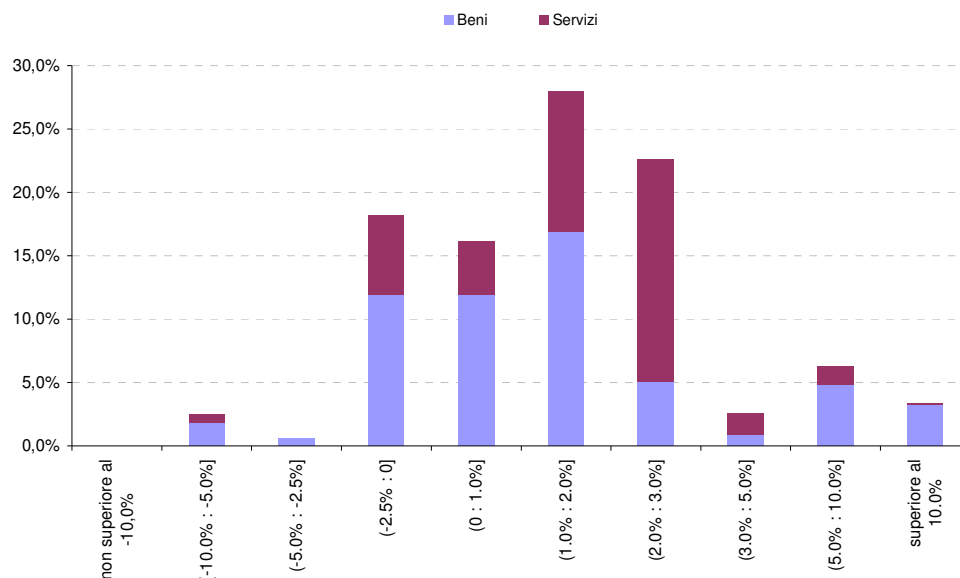
² In questa analisi, sono state considerate 190 delle complessive 204 voci di prodotto, per le quali sono disponibili indici in base 1995=100.

Figura 10 - Distribuzione in classi di ampiezza percentuale delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto



Nel complesso, il peso delle voci in aumento ammonta a quasi il 79 per cento del totale delle voci considerate, mentre per quanto riguarda gli aumenti di maggiore entità (superiori alla soglia del 5 per cento), il loro peso è approssimativamente il 10 per cento del totale (Figura 11).

Figura 11 – Peso relativo delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto per classe di ampiezza percentuale



La Tavola 5 riporta, infine, le variazioni tendenziali e congiunturali di alcuni prodotti o gruppi di prodotti secondo la tipologia di bene o servizio, registrate a dicembre.

Tavola 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività di alcuni prodotti - Dicembre 2010

Tassi percentuali di crescita congiunturali e tendenziali

	Prodotti	Cong.	Tend.	Tend. mese prec.
Alimentari	Olio di oliva	-0,2	-2,9	-2,9
	Frutta fresca	-0,2	-1,6	-2,4
	Pasta	-0,1	-1,1	-1,2
	Frutta secca e conservata	0,4	1,7	1,3
	Pollame	0,4	0,0	-0,4
	Vegetali freschi	0,5	-0,1	-0,4
	Olio di semi	0,6	0,3	-0,5
	Patate	0,7	9,8	9,6
	Formaggi per condimento	0,7	6,3	5,8
	Pesce fresco	1,1	4,5	3,9
	Altre carni	1,1	0,8	0,8
	Crostacei e molluschi freschi	1,2	4,1	3,2
Energia	Benzina verde	2,5	9,9	6,1
	Gasolio per auto	3,0	14,5	10,0
	GPL	6,5	21,3	20,2
	Energia elettrica	0,0	-7,1	-7,1
	Gas di rete	0,0	8,6	7,7
	Gasolio per riscaldamento	3,2	14,3	10,2
Tabacchi	Sigarette	0,0	2,4	4,9
	Sigari e sigaretti	0,0	1,6	1,6
	Altri tabacchi	0,0	9,8	9,8
Altri beni	Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-2,0	-1,2	-2,4
	Periodici	-1,7	-1,9	1,2
	Libri non scolastici	0,7	1,1	0,6
	Giochi e giocattoli	1,1	6,1	4,9
	Fiori e piante	1,3	2,7	2,6
	Oreficeria	2,2	26,1	26,5
	Supporti per registrazione suoni ed immagini	3,3	-1,2	0,1
	Apparecchiature e materiale telefonico	3,5	0,0	-5,0
Servizi relativi alla abitazione	Affitti reali	0,1	1,7	1,6
	Riparazione di mobili e di articoli di arredamento	0,1	2,7	2,6
	Servizi di lavanderia di beni per la casa	0,1	1,6	1,6
	Riparazione di elettrodomestici	0,2	1,8	1,6
Servizi relativi alle comunicazioni	Servizi postali	0,0	0,6	0,6
	Servizi di telefonia	0,0	-0,8	-1,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	Alberghi	-1,8	-0,8	-0,2
	Parchi di divertimento	-0,8	3,1	3,2
	Altri servizi alloggio	2,7	2,6	3,4
	Impianti di risalita	7,2	3,0	6,2
	Pacchetti vacanza tutto compreso	10,5	2,0	3,3
Servizi relativi ai trasporti	Riparazioni mezzi di trasporto	0,1	2,7	2,8
	Taxi	0,1	1,9	1,8
	Manutenzioni mezzi di trasporto	0,1	1,8	1,7
	Garage e parcheggi	0,2	1,6	1,4
	Assicurazioni sui mezzi di trasporto	0,4	6,6	7,0
	Trasporti aerei	13,0	-10,0	-10,6
	Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	21,9	17,7	-3,4
Servizi vari	Analisi cliniche e accertamenti diagnostici	-0,5	0,6	1,2
	Professioni liberali	0,1	1,6	1,5
	Servizi medici ausiliari	0,1	2,6	2,9
	Servizi per animali	0,1	2,4	2,3
	Dentisti	0,2	1,6	1,5

LE DINAMICHE MEDIE ANNUE DEI PREZZI AL CONSUMO NEL 2010 E IL TRASCINAMENTO AL 2011

La variazione media annua dell'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale nel 2010 (più 1,5 per cento) può essere scomposta in due componenti (tavola 1): la prima (trascinamento dal 2009 al 2010) è pari allo 0,4 per cento e rappresenta l'“eredità” del 2009¹. In altri termini, se nel corso del 2010 non si fossero verificate variazioni congiunturali dell'indice generale dei prezzi, la sua variazione media annua rispetto al 2009 sarebbe stata comunque positiva, e pari proprio allo 0,4 per cento. La seconda componente, la cosiddetta inflazione propria dell'anno 2010, pari all'1,1 per cento rappresenta invece la parte dell'aumento dell'indice generale misurato in media d'anno che è attribuibile alle dinamiche di prezzo realizzatesi nel corso del 2010.

In modo analogo è possibile calcolare il tasso di inflazione medio annuo che il 2011 eredita dal 2010 e che ammonta a 0,8 punti percentuali. L'aumento dell'effetto di trascinamento dell'inflazione dal 2010 al 2011, rispetto a quello stesso effetto misurato tra il 2009 e il 2010, si deve all'intensificarsi, nel corso dell'anno appena concluso, delle tensioni inflazionistiche riaccesi a partire dagli ultimi mesi del 2009.

Considerando le variazioni medie trimestrali dell'indice generale, l'andamento dell'inflazione ha evidenziato, infatti, una netta ripresa nel primo trimestre 2010 seguita da una graduale

accelerazione nella rimanente parte dell'anno: il tasso di crescita è salito dallo 0,7 per cento del quarto trimestre 2009 all'1,3 per cento del primo trimestre 2010, per raggiungere l'1,8 per cento nell'ultimo.

Con riferimento ai capitoli di spesa, nel 2010, i rialzi delle quotazioni delle materie prime energetiche sui mercati internazionali, registratisi a partire dall'ultimo trimestre del 2009, hanno sensibilmente influenzato l'andamento dei prezzi dei Trasporti, che hanno registrato ritmi di crescita molto sostenuti, per quanto in rallentamento nella seconda parte dell'anno (Tavola 1). Anche nel capitolo dell'abitazione, la dinamica tendenziale dei prezzi ha risentito, sebbene con ritardo, degli effetti degli aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche, portandosi dalla primavera, su valori positivi (da meno 1,3 per cento nel primo trimestre a più 3,1 per cento nel quarto).

Ritmi di crescita particolarmente sostenuti sono stati inoltre persistentemente registrati per i capitoli Bevande alcoliche e Tabacchi, Istruzione e Altri beni e servizi; mentre quello degli Alimentari e bevande analcoliche, ha segnato una decisa ripresa nella seconda parte dell'anno, che ha portato il tasso di variazione tendenziale dal meno 0,4 per cento del secondo trimestre 2010, al più 0,7 per cento dell'ultimo.

L'esame degli andamenti dei prezzi delle diverse tipologie di spesa (Tavola 2) evidenzia, con riferimento ai due principali aggregati, l'effetto di sostegno al tasso di inflazione medio annuo giocato dai prezzi dei servizi, la cui

dinamica tendenziale, nel corso del 2010 si è mantenuta su ritmi di crescita sostenuti, anche se in lieve rallentamento negli ultimi mesi.

In termini di impatto, il contributo del comparto dei servizi alla crescita media annua dell'indice generale è risultato pari a 0,807 punti percentuali. Il contributo del comparto dei beni è stato pari a 0,713 punti percentuali, con un tasso tendenziale di variazione che ha segnato una progressiva accelerazione, con un aumento di un punto percentuale tra il primo e il quarto trimestre 2010. Tale dinamica ha principalmente riflesso l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. Effetti di sostegno sono derivati anche dai prezzi degli altri beni, ed in particolare dei beni durevoli, e dai prezzi dei beni alimentari.

¹ Dal punto di vista metodologico, il tasso di inflazione cosiddetto “ereditato” nell'anno t dall'anno t-1 corrisponde alla variazione percentuale dell'indice misurata tra il mese di dicembre t-1 e la media dell'anno t-1. Il tasso di inflazione “proprio” dell'anno t viene calcolato, invece, come variazione misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1 (si veda A. Predetti, *I Numeri Indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, 1994, in particolare pag. 111 e seguenti).

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anno 2010

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale)

Capitoli di spesa	trimestri				variazione media annua	contributo alla variazione media annua	inflazione ereditata dal 2009	inflazione propria	trascinamento al 2011
	I	II	III	IV					
Alimentari e bevande analcoliche	0,1	-0,4	0,1	0,7	0,2	0,029	0,0	0,2	0,6
Bevande alcoliche e tabacchi	3,3	2,2	2,3	3,3	2,8	0,081	2,1	0,7	1,4
Abbigliamento e calzature	1,0	1,0	1,0	0,9	1,0	0,082	0,6	0,4	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-1,3	0,7	2,4	3,1	1,2	0,119	-0,8	2,1	1,5
Mobili, arredamento e servizi per la casa	1,3	1,2	1,1	1,2	1,1	0,104	0,4	0,7	0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,0	0,3	0,6	0,3	0,022	0,0	0,3	0,2
Trasporti	4,1	4,7	4,0	3,8	4,2	0,598	1,5	2,6	1,6
Comunicazioni	0,0	-1,2	-1,2	-1,6	-0,9	-0,028	-0,3	-0,6	0,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,7	0,7	0,2	0,8	0,6	0,045	0,6	0,0	0,7
Istruzione	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	0,026	1,7	0,8	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,3	1,5	1,8	1,8	1,6	0,182	0,1	1,4	0,1
Altri beni e servizi	3,1	3,0	3,3	3,3	3,2	0,260	1,3	1,8	1,4
Indice generale	1,3	1,5	1,6	1,8	1,5		0,4	1,1	0,8

Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale: disaggregazione per tipologia di prodotto.

Anno 2010

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale)

Tipologie di prodotti	trimestri				variazione media annua	contributo alla variazione media annua	inflazione ereditata dal 2009	inflazione propria	trascinamento al 2011
	I	II	III	IV					
Beni alimentari , di cui:	0,2	-0,2	0,2	0,7	0,2	0,038	0,0	0,2	0,7
Alimentari lavorati	0,4	0,4	0,6	0,7	0,5	0,060	0,2	0,3	0,5
Alimentari non lavorati	-0,1	-1,3	-0,5	0,6	-0,3	-0,022	-0,4	0,1	0,8
Beni energetici , di cui:	1,2	4,5	4,8	6,3	4,2	0,300	-0,3	4,5	3,1
Energetici regolamentati	-12,0	-6,9	-1,0	1,2	-4,9	-0,148	-5,6	0,7	1,2
Energetici non regolamentati	12,2	13,4	9,0	10,2	11,2	0,448	3,6	7,3	4,3
Tabacchi	3,9	2,5	2,7	4,1	3,3	0,072	2,6	0,7	1,7
Altri beni , di cui:	0,8	0,7	1,1	1,2	1,1	0,303	0,4	0,6	0,7
Beni durevoli	0,8	0,9	1,5	1,6	1,2	0,122	0,2	1,0	1,0
Beni non durevoli	0,9	0,8	1,0	1,0	0,9	0,077	0,4	0,5	0,5
Beni semidurevoli	0,7	0,8	0,7	1,1	0,8	0,104	0,5	0,3	0,7
Beni	0,8	1,0	1,3	1,8	1,3	0,713	0,3	1,0	1,1
Servizi relativi all'abitazione	2,6	2,3	2,0	1,9	2,2	0,145	0,9	1,3	0,7
Servizi relativi alle comunicazioni	0,8	-0,2	-0,9	-0,8	-0,2	-0,006	0,3	-0,6	-0,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,3	1,5	1,6	1,7	1,5	0,249	0,3	1,1	0,3
Servizi relativi ai trasporti	3,0	3,8	4,0	2,8	3,4	0,277	1,6	1,8	0,8
Servizi vari	1,8	1,4	1,4	1,5	1,5	0,142	0,7	0,8	0,7
Servizi	1,9	2,0	2,0	1,7	1,9	0,807	0,7	1,1	0,5
Indice generale	1,3	1,5	1,6	1,8	1,5		0,4	1,1	0,8
Componente di fondo	1,3	1,4	1,5	1,5	1,4	1,242	0,6	0,8	0,6
Indice generale al netto degli energetici	1,2	1,2	1,4	1,5	1,3	1,220	0,5	0,8	0,6

Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto³.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane, i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali⁴, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

³ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on chained price indices like the HICPs and the MUICP", paper presentato al meeting "Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 4/5 ottobre 1999.

⁴ I trasporti ferroviari nazionali sono inclusi nei servizi a regolamentazione nazionale sebbene, attualmente, l'incidenza della componente non regolamentata sia maggiore di quella della componente regolamentata sul totale dei trasporti ferroviari nazionali.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

I **servizi relativi all'abitazione** comprendono: servizi di riparazione, pulizia e manutenzione della casa; tariffa rifiuti solidi; canone d'affitto; spese condominiali.

I **servizi relativi ai trasporti** comprendono: trasporti aerei, trasporti marittimi, trasporti ferroviari, trasporti stradali; servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto; trasferimenti di proprietà; assicurazioni sui mezzi di trasporto.

I **servizi relativi alle comunicazioni** comprendono: servizi di telefonia; servizi postali.

I **servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** comprendono: pacchetti vacanza tutto compreso; servizi di alloggio; ristoranti, bar e simili; mense; riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici; servizi per l'abbigliamento; servizi per l'igiene personale; servizi ricreativi e culturali vari; concorsi e lotterie.

I **servizi vari** comprendono: istruzione; servizi medici; servizi per l'assistenza; servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.